GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1891 — ROMA — MARTEDÌ 3 NOVEMBRE — NUM. 257

Dal 1° novembre, l'ufficio della Direzione della GAZZETTA UFFICIALE del Regno, trovasi nel Palazzo del Ministero dell'Interno.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell' Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti del 21 ottobre 1891:

A cavaliere:

Pani cav. Alessandro, maggiore di fanteria in posizione di servizio ausiliario collocato a riposo.
Leda D'Iteri cav. Ignazio, id. dei bersaglieri, collocato a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell' Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri:

Con decreto del 12 ottobre 1891:

A cavaliere:

Pio di Savoja (dei principi) nob. avv. Gherardo, R. vice console.

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio:

Con decreto del 15 ottobre 1891:

A cavaliere:

Messa Carlo, verificatore di 1ª classe nell'amministrazione metrica e del saggio, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti del 15 e 21 ottobre 1891:

A commendatore:

D'Ambrosio cav. Salvatore, colonnello commissario in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.

Ad ufficiale:

Montino cav. Michele, tenente colonnello nell'arma di fanteria in posizione ausiliaria, collocato a riposo.
Beccherini-Crescenzi nob. Alceo, maggiore nel corpo di commissariato, id.
Maghelli cav. Nivardo, id. nel corpo contabile, id.
Calsamiglia cav. Antonio, avvocato fiscale militare di 2ª classe nei tribunali militari, collocato a riposo.

A cavaliere:

Perron Cabus Antonio, capitano di fanteria in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.
Achilli Achille, id., id.
Albertoletti Luigi, id., id.
Rivojra Luigi, id., id.
Borelli Giuseppe, id., id.
Garza Paolo, id. nel corpo contabile, id.
Caula Giuseppe, id. id., id.
Tanzi Attilio, id. id., id.
Marchesi Battista, già aiutante contabile d'artiglieria, collocato a riposo.
Brusa Cesare, capitano di fanteria in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.
Puglia Fausto, id., id.
Galleani Carlo, id., id.
Monfrini Angelo, id., id.
Pedretti Giuseppe, id., id.
Campajola Pasquale, id., id.
Rossani Mario, id., id.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreto del 21 ottobre 1891:

A cavaliere:

Bompani Felice, commissario alle scritture di 3ª classe nelle dogane, collocato a riposo per anzianità di servizio.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **617** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Riconosciuta la necessità di riordinare l'attuale tassa sui proprietarii di case a Massaua, già imposta dal comando superiore delle truppe in Africa con decreto 30 maggio 1888 n. 5;

Visti gli articoli 2 e 3 della legge 1° luglio 1890, per l'applicazione delle leggi del Regno nella colonia Eritrea;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio, ministro degli Affari Esteri;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La tassa sui proprietarii di case attualmente in vigore nella colonia Eritrea ed imposta dal cessato comando superiore delle truppe d'Africa con decreto 30 maggio 1888 n. 5, viene soppressa col 31 dicembre 1891 e dal 1° gennaio 1892 avrà vigore invece una tassa sui fabbricati, sugli opifici e sulle costruzioni galleggianti stabilmente assicurate alle rive.

Art. 2.

La nuova tassa colpirà il reddito netto dei fabbricati, degli opifici e delle costruzioni galleggianti stabilmente assicurate alle rive, nella colonia Eritrea (Assab escluso) e sarà di lire sette per ogni cento lire del reddito stesso, pagabile in sei rate eguali anticipate.

Art. 3.

Le norme per la determinazione del reddito netto, per la riscossione della tassa e tutte le altre modalità che vi si riferiscono, saranno stabilite e rese di pubblica ragione dal governo della colonia.

Art. 4.

Le nuove costruzioni saranno esenti dalla tassa pei primi due anni se destinate all'abitazione, pei primi tre se destinate all'industria.

Art. 5.

I contribuenti dovranno poter reclamare per tuttociò che ha riguardo alla tassa di cui si tratta ad un'apposita commissione permanente da nominarsi dal governo della colonia e che dovrà essere composta di cinque membri, di cui almeno due estranei all'amministrazione pubblica.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 1° ottobre 1891.

UMBERTO.

DI RUDINÌ.

Visto, Il Guardasigilli: L. FERRARIS.

Il Numero **618** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Riconosciuta la necessità di riordinare l'attuale tassa sui commercianti a Massaua, già imposta dal comando superiore delle truppe d'Africa con decreto 30 maggio 1888 num. 5;

Visto l'altro decreto 1° giugno di detto anno n. 6, relativo alla tassa sugli esercenti pubblici;

Visti gli articoli 2 e 3 della legge 1° luglio 1890, per l'applicazione delle leggi del Regno nella colonia Eritrea;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio, Nostro Ministro degli Affari Esteri;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La tassa sui commercianti e quella graduale mensile sugli esercenti pubblici attualmente in vigore nella colonia Eritrea, ed imposte dal cessato Comando superiore delle truppe d'Africa, la prima col decreto 30 maggio 1888 n. 5, e l'altra col decreto 1° giugno dello stesso anno n. 6, vengono soppresse col 31 dicembre 1891, e dal 1° gennaio 1892 avrà vigore invece una tassa unica che colpirà indistintamente tutti coloro che esercitano nella colonia (meno ad Assab), un commercio, od una industria, tengono negozio per vendita di merci di qualsiasi genere, si fanno imprenditori, appaltatori o fornitori o esercitano, comunque, una professione, arte e mestiere. Sono esenti da tale tassa gli stipendiati dello Stato per quanto riguarda il loro stipendio.

Art. 2.

La nuova tassa sarà graduale e colpirà il reddito complessivo dei contribuenti, a seconda del quale essi verranno classificati.

Art. 3.

L'ammontare della tassa a seconda delle classi è il seguente;

1ª classe	lire 600	annue,	pagabili	in sei rate eguali	anticipate.
2ª	id	» 384	id.	id.	id.
3ª	id.	» 192	id.	id.	id.
4ª	id.	» 96	id.	id.	id.
5ª	id.	» 48	id.	id.	id.
6ª	id.	» 24	id.	id.	id.

Art. 4.

La tassa minima è pagata da coloro che hanno in complesso almeno 600 lire annue di rendita dai vari cespiti summenzionati. Gli aventi rendita minore non sono soggetti a tassa. Quelli che hanno rendita maggiore pagano gradualmente di più fino al massimo.

Art. 5.

Le norme per la classificazione dei contribuenti, per la riscossione della tassa, e tutte le altre modalità che vi si riferiscono saranno stabilite e rese di pubblica ragione dal governo della colonia.

Art. 6.

I contribuenti dovranno poter reclamare per tutto ciò che ha riguardo alla tassa di cui si tratta, ad un'apposita commissione permanente da nominarsi dal governo della colonia, e che dovrà essere composta di 5 membri, di cui due almeno estranei all'amministrazione pubblica.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, il 1° ottobre 1891.

UMBERTO.

DI RUDINÌ.

Visto, *Il Guardasigilli* L. FERRARIS.

Il Numero 619 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Riconosciuta la necessità di modificare l'attuale tassa graduale che gli esercenti pubblici pagano a Massaua in occasione dell'apertura o del trasferimento dei loro negozi, tassa imposta dal comando superiore delle truppe d'Africa con decreto 1° giugno 1888 n. 6;

Visti gli articoli 2 e 3 della legge 1° luglio 1890, per l'applicazione delle leggi del Regno nella colonia Eritrea;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio, Ministro degli Affari Esteri;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

A decorrere dal 1° gennaio 1892 la tassa d'apertura o di trasferimento dei pubblici esercizi nella colonia Eritrea (meno Assab) sarà di L. 50, L. 25 e L. 10, a seconda dell'importanza dell'esercizio da aprirsi o da trasferirsi.

Art. 2.

Tutte le altre disposizioni che riguardo agli esercizi pubblici saranno in vigore nella colonia al 31 dicembre 1891 saranno integralmente osservate anche dopo la pubblicazione del presente decreto.

Art. 3.

I contribuenti per ciò che riguarda la tassa che saranno chiamati a pagare a tenore dell'art. 1, dovranno poter reclamare ad una commissione da nominarsi dal governo della colonia e composta di 5 membri, di cui almeno due estranei all'amministrazione pubblica.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 1 ottobre 1891.

UMBERTO.

DI RUDINÌ.

Visto, *Il Guardasigilli*: L. FERRARIS.

Il Numero CCCLVII *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni 17 e 18 agosto 1891 con le quali dalla Congregazione di carità di Ariccia (Provincia di Roma) è stato proposto di concentrare nella medesima la fondazione Guidobaldi che ha per iscopo di soccorrere i malati poveri a domicilio e dispone di una rendita di circa lire 700 all'anno;

Vedute le deliberazioni adesive del Consiglio comunale e della Giunta provinciale amministrativa;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972 ed il relativo Regolamento di esecuzione;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione dell'Opera pia Guidobaldi di Ariccia è concentrata nella locale Congregazione di carità, salvo a provvedere in seguito alla modificazione del relativo statuto organico.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 12 ottobre 1891.

UMBERTO.

G. NICOTERA.

Visto, *Il Guardasigilli*: L. FERRARIS.

Il Numero CCCLVIII *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 6 giugno 1891 della Congregazione di carità e la deliberazione 8 luglio 1891 del Consiglio comunale di Almenno San Bartolomeo, colle quali si propone di concentrare nella Congregazione suddetta l'Opera Pia Nicolò Manzoni, amministrata dalla locale fabbriceria e avente una rendita di lire 360 annue da distribuirsi in sale e pane ai poveri;

Veduta la deliberazione della Giunta provinciale amministrativa di Bergamo in data 7 agosto 1891;

Veduta la legge 17 luglio 1891 n. 6972;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Opera Pia Nicolò Manzoni del Comune di Almenno San Bartolomeo è concentrata nella locale Congregazione di carità.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale dello leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 12 ottobre 1891.

UMBERTO

G. NICOTERA.

Visto, *Il Guardasigilli*: L. FERRARIS.

MINISTERO DEL TESORO. — SITUAZIONE al 30 settembre 1891

amministrati dalla Direzione Generale del Debito

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI DEBITI	EPOCA in cui si compie l'estinzione di ciascun debito	Consistenza dei debiti — In rendita
1	2	3	4
	PARTE I. — Debiti amministrati dalla Direzione generale del Debito Pubblico.		
	Gran Libro.		
1	Consolidato 5 per 0[0	—	442,300,423 88
2	Consolidato 3 per 0[0	—	6,405,409 95
			448,705,833 83
	Rendite da trascrivere nel Gran Libro.		
3	Al consolidato 5 per 0[0 - Legge 4 agosto 1861, n. 174 (Debiti 5 0[0)	—	91,378 »
4	Id. - Legge 3 settembre 1868, n. 4580 (Debiti 5 0[0)	—	263,377 94
5	Id. - Legge 29 giugno 1871, n. 339 (Debito 5 0[0)	—	79,074 76
6	Id. 3 per 0[0 - Legge 4 agosto 1861, n. 174 (Debiti 4 0[0)	—	1,363 47
	(Debiti 3 0[0)	—	1,232 10
7	Id. - Legge 3 settembre 1868, n. 4580 (Debiti 4 0[0)	—	74 92
			436,501 19
	Rendita in nome della Santa Sede.		
8	Rendita perpetua ed inalienabile creata con legge 13 maggio 1871, n. 214	—	3,225,000 »
	Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro.		
9	*Sardegna* 5 per 0[0 - 26 giugno e 22 luglio 1851	1896	1,257,125 »
10	*Toscana* 5 per 0[0 - 10 febbraio 1861	1959	2,131,300 »
11	*Modena* 3 per 0[0 - 3 ottobre 1825	—	13,963 37
12	*Parma* 5 per 0[0 - 15-16 giugno 1827	1895 (1)	22,351 84
13	*Roma* 5 per 0[0 - 10 agosto 1857	1896	1,815,800 »
14	*Roma* 5 per 0[0 - 18 aprile 1860 e 26 marzo 1864	1907	1,595,802 36
15	*Roma* 5 per 0[0 - 11 aprile 1866	1944 (1)	1,732,750 »
16	*Regno d'Italia* 5 per 0[0 - Obbligazioni dell'Asse eccles.° (Emissione 1870)	1911	7,294,130 »
17	*Regno d'Italia* 5 per 0[0 - Obbligazioni della ferrovia di Novara	1917	168,672 »
18	*Regno d'Italia* 5 e 3 per 0[0 - Obbligazioni della ferrovia di Cuneo	1948	367,585 »
19	*Regno d'Italia* 3 per 0[0 - Obbligazioni della ferrovia Vittorio Emanuele	1961	3,738,660 »
			20,138,439 57
	Contabilità diverse.		
20	Obbligazioni 3 per 0[0 della ferrovia Torino-Savona-Acqui	1964	234,660 »
21	Id. 5 per 0[0 della ferrovia Genova-Voltri	1906	40,987 50
22	Id. 6 per 0[0 dei canali Cavour	1915	2,637,060 »
23	Id. 5 per 0[0 della ferrovia Udine-Pontebba	1970	1,216,275 »
24	Id. 5 per 0[0 per la prima serie dei lavori del Tevere	1928	437,000 »
25	Id. 5 per 0[0 per la seconda serie dei lavori del Tevere (Emissione 1881)	1931	198,900 »
26	Id. 5 per 0[0 per la seconda serie dei lavori del Tevere (Emissione 1882)	1932	200,375 »
27	Id. 5 per 0[0 per la seconda serie dei lavori del Tevere (Emissione 1883)	1934	197,800 »
28	Id. 5 per 0[0 per la seconda serie dei lavori del Tevere (Emissione 1884)	1936	196,800 »
29	Id. 5 per 0[0 per la seconda serie dei lavori del Tevere (Emissione 1885)	1936	196,800 »
30	Id. 5 per 0[0 per la terza serie dei lavori del Tevere (1ª e 2ª quota)	1937	382,975 »
31	Id. 5 per 0[0 per la terza serie dei lavori del Tevere (3ª quota)	1938	251,825 »
			6,191,457 50

(I° trimestre dell'esercizio 1891-92) dei Debiti Pubblici dello Stato
Pubblico e dalla Direzione Generale del Tesoro.

al 1° luglio 1891	VARIAZIONI AVVENUTE dal 1° luglio al 30 settembre 1891				Consistenza dei debiti al 30 settem. 1891	
	Aumenti		Diminuzioni			
in capitale	nella rendita	nel capitale	nella rendita	nel capitale	in rendita (Colonna 4+6—8)	in capitale (Colonna 5+7—9)
5	6	7	8	9	10	11
8,846,008,477 60	»	»	(d) 36 71	(d) 734 20	442,300,387 17	8,846,007,743 40
213,513,665 »	»	»	»	»	6,405,409 95	213,513,665 »
9,059,522,142 60	»	»	36 71	734 20	(2) 448,705,797 12	9,059,521,408 40
1,827,560 »	»	»	»	»	91,378 »	1,827,560 »
5,267,558 80	»	»	»	»	263,377 94	5,267,558 80
1,581,495 20	»	»	»	»	79,074 76	1,581,495 20
34,086 75	»	»	»	»	(3) 1,363 47	34,086 75
41,070 »	»	»	»	»	1,232 10	41,070 »
1,873 »	»	»	»	»	(4) 74 92	1,873 »
8,753,643 75	»	»	»	»	436,501 19	8,753,643 75
64,500,000 »		»	»	»	3,225,000 »	64,500,000 »
25,142,500 »	»	»	(e) 18,150 »	(e) 363,000 »	1,238,975 »	24,779,500 »
42,626,000 »	»	»	»	»	2,131,300 »	42,626,000 »
465,445 70	»	»	»	»	13,963 37	465,445 70
447,036 80	»	»	(e) 35 »	(e) 700 »	22,316 84	446,336 80
36,316,000 »	»	»	»	»	1,815,800 »	36,316,000 »
31,916,047 20	»	»	(f) 109,870 »	(f) 2,197,400 »	1,485,932 36	29,718,647 20
34,655,000 »	»	»	»	»	1,732,750 »	34,655,000 »
145,888,600 »	»	»	(g) 270,905 »	(g) 5,418,100 »	7,023,525 »	140,470,500 »
3,373,440 »	»	»	(f) 2,992 »	(f) 59,840 »	165,680 »	3,313,600 »
10,162,700 »	»	»	»	»	337,585 »	10,162,700 »
124,622,000 »	»	»	(f) 18,165 »	(f) 605,500 »	3,720,495 »	124,016,500 »
455,614,769 70	»	»	420,117 »	8,644,540 »	19,718,322 57	446,970,229 70
7,822,000 »	»	»	»	»	234,660 »	7,822,000 »
819,750 »	»	»	»	»	40,987 50	819,750 »
43,951,000 »	»	»	»	»	2,637,060 »	43,951,000 »
24,325,500 »	»	»	»	»	1,216,275 »	24,325,500 »
8,740,000 »	»	»	»	»	437,000 »	8,740,000 »
3,978,000 »	»	»	»	»	198,900 »	3,978,000 »
4,007,500 »	»	»	»	»	200,375 »	4,007,500 »
3,956,000 »	»	»	»	»	197,800 »	3,956,000 »
3,936,000 »	»	»	»	»	196,800 »	3,936,000 »
3,936,000 »	»	»	»	»	196,800 »	3,936,000 »
7,659,500 »	»	»	»	»	382,975 »	7,659,500 »
5,036,500 »	»	»	»	»	251,825 »	5,036,500 »
118,167,750 »	»	»	»	»	6,191,457 50	118,167,750 »

Numero d'ordine 1	INDICAZIONE DEI DEBITI 2	EPOCA in cui si compie l'estinzione di ciascun debito 3	Consistenza dei debiti in rendita 4
	Riporto . . . L.		6,191,457 50
32	Obbligazioni 5 per 0[0 per la terza serie dei lavori del Tevere (4ª quota) . . .	1938	259,750 »
33	Id. 5 per 0[0 per la terza serie dei lavori del Tevere (5ª quota) . . .	1939	255,100 »
34	Id. 5 per 0[0 pei lavori di risanamento della città di Napoli (1ª serie) .	1958	412,375 »
35	Id. 5 per 0[0 id. id. id. (2ª serie) .	1958	412,375 »
36	Id. 5 per 0[0 id. id. id. (3ª serie) .	1958	437,325 »
37	Id. 5 per 0[0 id. id. id. (4ª serie) .	1958	440,875 »
38	Id. 5 per 0[0 id. id. id. (5ª serie) .	1958	»
39	Obbligazioni della Società delle ferrovie romane — 3 per 0[0 delle ferrovie livornesi (Serie A)	1953	283,350 »
40	3 per 0[0 delle ferrovie livornesi (Serie B)	1953	96,720 »
41	3 per 0[0 delle ferrovie livornesi (Serie C)	1953	953,580 »
42	3 per 0[0 delle ferrovie livornesi (Serie D¹)	1953	1,362,255 »
43	3 per 0[0 delle ferrovie livornesi (Serie D²)	1953	1,770,930 »
44	3 per 0[0 della ferrovia Lucca-Pistoia (Emissione 1856). .	1954	162,804 60
45	3 per 0[0 della ferrovia Lucca-Pistoia (Emissione 1858). .	1954	79,417 80
46	3 per 0[0 della ferrovia Lucca-Pistoia (Emissione 1860). .	1954	188,370 »
47	5 per 0[0 della ferrovia centrale toscana (Serie A) . . .	1934	281,725 »
48	5 per 0[0 della ferrovia centrale toscana (Serie B) . .	1934	828,300 »
49	5 per 0[0 della ferrovia Asciano Grosseto (Serie C) . . .	1934	812,450 »
50	3 per 0[0 delle ferrovie romane (Obbligazioni comuni) . .	1954	877,245 »
51	Titoli della Società delle ferrovie del Monferrato — Azioni privilegiate della ferrovia Cavallermaggiore-Bra . .	1964	25,550 »
52	Obbli. 3 0[0 della ferrovia Cavallermaggiore-Alessandria .	1956	330,405 »
53	Azioni comuni della ferrov. Bra-Cantalupo-Castagnole-Mortara	1961	»
54	Obbligazioni di Stato 4 per 0[0 per le costruzioni ferroviarie (Serie A)	1985	6,470,000 »
55	Id. id. id. (Serie B)	1985	»
56	Id. id 5 per 0[0 delle strade ferrate del Tirreno (Serie A)	1944	2,500,000
57	Id. id. id. (Serie B)	1944	»
58	Capitali diversi infruttiferi.	—	»
59	Assegni diversi modenesi	—	1,420 83
			25,423,780 73

RIASSUNTO.

Gran Libro	448,705,833 83
Rendite da trascrivere nel Gran Libro	436,501 19
Rendita in nome della Santa Sede	3,225,000 »
Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro	20,138,439 57
Contabilità diverse . . .	25,423,780 73
TOTALE . . .	497,929,555 32

al 1° luglio 1891	VARIAZIONI AVVENUTE dal 1° luglio al 30 settembre 1891				Consistenza dei debiti al 30 settem. 1891	
	Aumenti		Diminuzioni			
in capitale 5	nella rendita 6	nel capitale 7	nella rendita 8	nel capitale 9	in rendita (Colonna 4+6—8) 10	in capitale (Colonna 5+7—9) 11
118,167,750 »			»	»	6,191,457 50	118,167,750 »
5,195,000 »	»	»	»	»	259,750 »	5,195,000 »
5,102,000 »	»	»	»	»	255,100 »	5,102,000 »
8,247,500 »	»	»	»	»	412,375 »	8,247,500 »
8,247,500 »	»	»	»	»	412,375 »	8,247,500 »
8,746,500 »	»	»	»	»	437,325 »	8,746,500 »
8,617,500 »	»	»	»	»	430,875 »	8,617,500 »
»	(a) 432,500 »	(a) 8,650,000 »	»	»	432,500 »	8,650,000 »
9,445,000 »	»	»	»	»	283,350 »	9,445,000 »
3,224,000 »	»	»	»	»	96,720 »	3,224,000 »
31,786,000 »	»	»	»	»	953,580 »	31,786,000 »
45,408,500 »	»	»	»	»	1,362,255 »	45,408,500 »
59,031,000 »	»	»	»	»	1,770,930 »	59,031,000 »
5,426,820 »	»	»	»	»	162,801 60	5,426,820 »
2,647,260 »	»	»	»	»	79,417 80	2,647,260 »
6,279,000 »	»	»	»	»	188,370 »	6,279,000 »
5,634,500 »	»	»	»	»	281,725 »	5,634,500 »
16,566,000 »	»	»	»	»	828,300 »	16,566,000 »
16,249,000 »	»	»	»	»	812,450 »	16,249,000 »
29,241,500 »	»	»	»	»	877,245 »	29,241,500 »
1,277,500 »	»	»	»	»	25,550 »	1,277,500 »
11,013,500 »	»	»	»	»	330,405 »	11,013,500 »
12,007,500 »	»	»	»	»	»	12,007,500 »
161,750,000 »	»	»	»	»	6,470,000 »	161,750,000 »
»	(b) 3,870,000 »	(b) 96,750,000 »	»	»	3,870,000 »	96,750,000 »
50,000,000 »	»	»	»	»	2,500,000 »	50,000,000 »
»	(c) 2,500,000 »	(c) 50,000,000 »	»	»	2,500,000 »	50,000,000 »
133,887 72	»	»	»	»	»	133,887 72
47,360 93	»	»	»	»	1,420 83	47,360 93
629,492,078 65	6,802,500 »	155,400,000 »	»	»	32,226,280 73	784,892,078 65
9,059,522,142 60	»	»	36 71	734 20	448,705,797 12	9,059,521,408 40
8,753,643 75	»	»	»	»	436,501 19	8,753,643 75
64,500,000 »	»	»	»	»	3,225,000 »	64,500,000 »
455,614,769 70	»	»	420,117 »	8,644,540 »	19,718,522 57	446,970,229 70
629,492,078 65	6,802,500 »	155,400,000 »	»	»	32,226,280 73	784,892,078 65
10,217,882,634 70	6,802,500 »	155,400,000 »	420,153 71	8,645,274 20	504,311,901 61	10,364,637,360 50

Ragioni degli aumenti e delle diminuzioni delle rendite

Segue Parte I. — Debiti amministrati dalla Direzione Generale del Debito Pubblico.	Aumenti	
	nella rendita	nel capitale
Contabilità diverse.		
Debito al n. 38.		
(a) — Rendita e capitale nominale delle 17300 obbligazioni 5 per 0[0 del capitale ciascuna di lire 500 emesse in esecuzione del Regio Decreto 1° agosto 1891 n. 458, con godimento dal 1° luglio 1891, per procurare al Governo la somma di lire 8,000,000. — Quinta serie — per provvedere alle spese dei lavori di risanamento della città di Napoli, di cui alla legge 15 gennaio 1885 n. 2892 (Serie 3ª)	432,500 »	8,650,000 »
Debito al n. 55.		
(b) — Rendita e capitale nominale delle 193500 obbligazioni di Stato 4 per 0[0, Serie B, ciascuna del capitale nominale di lire 500, rappresentate da n. 9675 titoli decupli, n. 15480 quintupli e n. 19350 unitari, emesse con godimento dal 1° ottobre 1891, in forza del Regio Decreto 6 luglio 1891 n. 383 ed in base alle leggi 2 luglio 1890 n. 6930, 14 e 26 aprile 1891 nn. 153 e 182 e giusta le disposizioni regolamentari del Regio Decreto 23 agosto 1890 n. 7078 per provvedere alle spese ferroviarie dell'esercizio 1891-92 di cui all'articolo 4 della legge 28 giugno 1891 n. 304, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro	3,870,000 »	96,750,000 »
(c) — Rendita e capitale nominale delle 100,000 obbligazioni 5 per 0[0, Serie B, ciascuna del capitale nominale di lire 500, rappresentate da n. 18000 titoli quintupli e da n. 10,000 unitari, emesse con godimento dal 1° luglio 1891, in forza del Regio Decreto 28 giugno 1891 n. 399, per provvedere alle spese di costruzione delle strade ferrate del Tirreno, di cui alla legge 30 marzo 1890 n. 6751 (Serie 3ª) e per gli effetti dell'articolo 1° del regolamento per l'esecuzione di detta legge, approvato col Regio Decreto 12 agosto 1890 n. 7047 (Serie 3ª) . .	2,500,000 »	50,000,000 »
	6,802,500 »	155,400,000 »

	Diminuzioni	
	nella rendita	nel capitale
Gran Libro.		
Debito al n. 1.		
(d) — Rendita, col relativo capitale nominale, eliminata in via assoluta dal Gran Libro, perchè iscrittavi due volte al seguito di unificazione di corrispondente rendita del Consolidato romano, già duplicatamente liquidata dalla Commissione di liquidazione del Debito pubblico pontificio.	36 71	734 20

Ragioni degli aumenti e delle diminuzioni delle rendite.

			Segue Diminuzioni	
			nella rendita	nel capitale
Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro.				
Debiti ai nn. 9 e 12.				
(e) — Rendita e capitale nominale dei titoli acquistati al valore del corso per l'ammortamento			18,185 »	363,700 »
Debiti ai nn. 14, 17 e 19.				
(f) — Rendita e capitale nominale dei titoli estratti da rimborsarsi alla pari, al netto di quelli precedentemente convertiti in rendita consolidata 5 p. 0[0.			131,027 »	2,862,740 »
Debito al n. 16				
(g) — Rendita e capitale nominale di obbligazioni estratte da rimborsarsi alla pari, sotto deduzione di quelle, che già erano state accettate in pagamento del prezzo di beni	261,420 »	5,228,400 »		
Rendita e capitale nominale delle obbligazioni accettate in pagamento del prezzo di beni	9,485 »	189,700 »		
	270,905 »	5,418,100 »	270,905 »	5,418,100 »
			420,117 »	8,644,540 »

ANNOTAZIONI.

(1) Pei debiti che si ammortizzano mediante acquisti in borsa di titoli al valore del corso non è che approssimativa l'indicata epoca della loro totale estinzione.

(2) Le rendite dei Consolidati 5 e 3 per 0[0 sono ripartite nelle seguenti categorie d'iscrizioni:

	Quantità delle iscrizioni		Ammontare della rendita	
	5 per 0[0	3 per 0[0	5 per 0[0	3 per 0[0
Rendite nominative	424,467	17,109	200,158,610 »	4,464,621 »
Rendite al portatore	1,815,753	25,800	239,652,550 »	1,925,100 »
Rendite miste	8,825	41	2,434,675 »	14,352 »
Assegni provvisori nominativi	26,634	1,012	52,364 30	1,228 51
Assegni provvisori al portatore	1,677	94	2,187 87	108 44
	2,277,356	44,056	442,300,387 17	6,405,409 95
	2,321,412		448,705,797 12	

(3) La rendita di lire 1363,47 di debiti al 4 per 0[0, può, ai termini dell'art. 4 della legge di unificazione 4 agosto 1861 n. 174, ed a piacimento dei possessori dei relativi titoli, essere trascritta tanto al Consolidato 5 0[0 quanto al Consolidato 3 0[0.

(4) La rendita di lire 74,92 appartiene al Debito 20 aprile 1830 - Veneto al 4 0[0, ed a forma dell'art. 3 della legge di unificazione 3 settembre 1868 n. 4580, può, a piacimento dei possessori dei titoli relativi, venir trascritta tanto al Consolidato 5 0[0 quanto al Consolidato 3 0[0.

Dalla Direzione Generale del Debito Pubblico — Roma, li 16 ottobre 1891.

Il Direttore Capo della Ragioneria
G. BENAGLIA.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

N. d'ordine 1	INDICAZIONE DEI DEBITI 2	EPOCA in cui si compie l'estinzione di ciascun debito 3	Consistenza dei debiti in rendita 4
	PARTE II. — Debiti amministrati dalla Direzione Generale del Tesoro.		
	Debiti perpetui.		
1	Debito perpetuo 5 0[0 a nome dei corpi morali di Sicilia .	—	1,264,250 85
2	Id. dei comuni di Sicilia .	—	1,125,254 26
3	Rendita 3 0[0 assegnata ai cosidetti creditori legali delle Provincie Napoletane .	—	106,902 33
4	Id. ai creditori di cui alla legge 26 marzo 1885 n. 3015 .	—	598,730 90
	Debiti redimibili.		
5	Prestito inglese 3 0[0 (Legge 8 marzo 1855) . .	1902	592,591 70
6	Id. dell'ex Duca di Lucca 4 0[0 (1836) . .	1891	2,823 50
7	Buoni dei danneggiati dalle truppe borboniche di Sicilia. .	1984	246,990 »
8	Annualità dovuta alla Società delle ferrovie del sud dell'Austria per il riscatto delle ferrovie dell'Alta Italia	1968	27,916,571 »
9	Interessi sul prezzo dei tabacchi, mobili, macchine, fabbricati, ecc., acquistati dalla Regia cointeressata dei tabacchi	non determinato	2,717,900 60
10	Obblig. ferrov. 3 0[0 assegnate per le costruzioni (Legge 27 aprile 1885 n. 3018).	1985	31,693,140 »
11	Id. Id. 3 0[0 assegnate alle Casse degli Aumenti patrimoniali (Legge suddetta)	—	5,142,360 »
	otali .		71,407,520 14

Ragioni degli aumenti e delle diminu

Diminuzioni: *a*) Per l'avvenuta morte dell'intestataria cui era stata assegnata

b) Per effetto del disposto con l'art. 7 della Legge 30 giugno 1891 emissione a sole lire 2,50 per cento al lordo della tassa

c) La diminuzione di lire 2,621,820 06 in confronto della cifra *Ufficiale*, si è verificata il 30 giugno 1891 e ne fu tenuto

R m 26 ottobre 1891.

al 1° luglio 1891	VARIAZIONI AVVENUTE dal 1° luglio al 30 settembre 1891				Consistenza dei debiti al 30 settem. 1891	
	Aumenti		Diminuzioni			
in capitale 5	nella rendita 6	nel capitale 7	nella rendita 8	nel capitale 9	in rendita (Colonna 4+6—8 10	in capitale (Colonna 5+7—9) 11
25,285,017 »	»	»	»	»	1,264,250 85	25,285,017 »
22,505,085 20	»	»	(a) 153 13	3,062 60	1,125,101 13	22,502,022 60
3,563,411 »	»	»	»	»	106,902 33	3,563,411 »
19,957,696 78	»	»	»	»	598,730 90	19,957,696 78
19,753,056 75	»	»	»	»	592,591 70	19,753,056 75
70,712 40	»	»	»	»	2,828 50	70,712 40
4,939,800 »	»	»	»	»	246,990 »	4,939,800 »
c) 1,023,577,567 22	»	»	»	»	27,916,571 »	1,023,577,567 22
68,183,152 24	»	»	(b) 1,013,321 80	»	1,704,578 80	68,183,152 24
1,056,438,000 »	»	»	»	»	31,693,140 »	1,056,438,000 »
171,412,000 »	»	»	»	»	5,142,360 »	171,412,000 »
2,415,685,498 59	»	»	1,013,474 93	3,062,60	70,394,045 21	2,415,682,435 99

zioni nei debiti amministrati dal Tesoro.

vita durante;

n. 314, che ha ridotto il saggio dell'interesse da corrispondersi agli Istituti di di Ricchezza Mobile,

capitale compresa nella situazione al 30 giugno 1891, pubblicata nella *Gazzetta* conto nel Rendiconto Consuntivo per l'esercizio 1890-91.

Il Direttore Generale del Tesoro
CANTONI.

(Segue il riassunto generale)

Riassunto Generale.

	Consistenza dei debiti in rendita 1
Parte I. — *Riassunto dei Debiti amministrati dalla Direzione Generale del Debito Pubblico* .	497,929,555 32
Parte II. — *Riassunto dei Debiti amministrati dalla Direzione Generale del Tesoro*	71,407,520 14
Totale generale	569,337,075 46

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 836324 e N. 836325 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 85 la prima e per lire 40 la seconda, al nome di Torelli Eduardo e Giulio fu Gaetano, minori, sotto la patria potestà della madre Guerritore Fortunata, domiciliati in Napoli, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Torella Eduardo e Giulio fu Gaetano, minori sotto la patria potestà della madre Guerritori Fortunata, domiciliati in Napoli, veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 29 ottobre 1891.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: 1° n. 687416 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 155, al nome di Bacchetta *Lorenzina* di Timoleone, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Ghemme (Novara); 2° e n. 736315 per L. 50 al nome di Bacchetta Lorenzina ed Antonietta di Timoleone, minori sotto la patria podestà del padre, domiciliate in Ghemme (Novara), sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti alla Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi: la 1ª a Bacchetta *Maria Lorenzina Giuseppina* di Timoleone ecc. come sopra, e la 2ª a Bacchetta *Maria Lorenzina Giuseppina* ed Antonietta di Timoleone, ecc. come sopra, vere proprietarie delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo Avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 31 ottobre 1891.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

(1ª Pubblicazione) *Rettifica d'intestazione*.

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per 0[0, cioè: N. 619547 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 1230 al nome di Benvenuto Francesco e Caterina di Carlo Alberto, minori e figli nascituri da quest'ultimo e da Gandolfo Anna, rappresentati dal padre, domiciliati in Genova, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Benvenuto *Pietro Francesco* e *Teresa Caterina* di Carlo Alberto ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 31 ottobre 1891.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 657180 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 35 al nome di Traverso Lina fu Lazzaro, minore sotto la patria potestà della madre Chiappori Antonietta Maria di Domenico, domiciliata in Pegli (Genova), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Traverso Fortunata Caterina-Albina fu Lazzaro Antonio, minore . . . . ecc. . . . . c. s., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla

1° luglio 1891	VARIAZIONI AVVENUTE dal 1° luglio al 30 settembre 1891				Consistenza dei debiti al 30 settem. 1891	
	Aumenti		Diminuzioni			
in capitale 2	nella rendita 3	nel capitale 4	nella rendita 5	nel capitale 6	in rendita (Colonna 1+3—5) 7	in capitale (Colonna 2+4—6) 8
10,217,882,634 70	6,802,500 »	155,400,000 »	420,153 71	8,645,274 20	504,311,901 61	10,364,637,360 50
2,415,685,498 59	»	»	1,013,474 93	3,062 60	70,394,045 21	2,415,682,435 99
12,633,568,133 29	6,802,500 »	155,400,000 »	1,433,628 64	8,648,336 80	574,705,946 82	12,780,319,796 49

prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 31 ottobre 1891.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 733585 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 75 al nome di Galleani d'Agliano conte Pio Giuseppe Maria Luigi Cesare fu conte Giuseppe Maria Placido, interdetto, sotto la tutela del conte e barone Manuel di San Giovanni Giuseppe, domiciliato a Torino, venne così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Galleani d'Agliano conte Giuseppe Pio Maria Luigi ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 2 ottobre 1891.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: n. 661829 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 40, al nome di Rosa Fedele fu Antonio, domiciliato in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Fedele Rosa fu Antonio, nubile, domiciliata in Napoli, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo Avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 5 ottobre 1891.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *pubblicazione*).

È stato dichiarato lo smarrimento della ricevuta n. 1813, rilasciata dalla Sede della Banca Nazionale di Torino a Fenoglio Adele, il 25 luglio 1891, per due cartelle della complessiva rendita di lire 100, presentate al cambio decennale.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, decorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, e non facendosi opposizione, le nuove cartelle provenienti dal cambio di quelle suddette, saranno consegnate alla signora Fenoglio Adele, senza obbligo della presentazione della detta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 31 ottobre 1891.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *pubblicazione*).

Venne dichiarato lo smarrimento delle tre ricevute qui appresso descritte, rilasciate sotto la data del 31 luglio 1891 dalla succursale della Banca Nazionale di Brescia al signor Gervasio Paratico, pel deposito di cartelle presentate al cambio decennale.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, eseguite le pubblicazioni di cui all'art. 334 del regolamento 8 ottobre 1870 n. 5942, e trascorsi dieci giorni, senza opposizione, dall'ultima di esse, le nuove cartelle provenienti da quelle presentate al cambio saranno consegnate al predetto signor Gervasio Paratico, senza obbligo di esibire le ricevute, le quali rimaranno di nessun valore.

Distinta delle ricevute.

1ª. N 601 per lire 1100 di rendita.
2ª. N. 602 per lire 190 di rendita.
3ª. N. 603 per lire 400 di rendita.

Roma, 8 ottobre 1891.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *pubblicazione*).

È stato dichiarato lo smarrimento della ricevuta n. 291, rilasciata il 31 luglio 1891 dalla succursale della Banca Nazionale in Catania al sig. Lorenzo Marinò di Santo, pel deposito di una cartella di lire 50 di rendita presentata al cambio decennale.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, eseguite le pubblicazioni di cui all'art. 334 del regolamento 8 ottobre 1870 n. 5942 e trascorsi, senza opposizione, dieci giorni dall'ultima di esse, la nuova cartella proveniente dal cambio di quella dianzi detta sarà consegnata al sig. Marinò Lorenzo di Santo, senz'obbligo della esibizione della ricevuta, che rimarrà di nessun valore.

Roma, 5 ottobre 1891.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta a stampa n 1, col n. 476 di prot. e n. 3866 di posizione, rilasciata dall'Intendenza di finanza in Caltanissetta in data 3 luglio 1891 al sig. Fiandaca Ferdinando fu Calogero, pel deposito da lui fatto di un certificato consolidato 5 per cento della rendita di lire 175, col godimento dal 1° luglio 1891.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, eseguite le pubblicazioni previste dell'art. 334 del Regolamento sul Debito pubblico, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati i nuovi titoli a chi di ragione, senza obbligo della esibizione della ricevuta smarrita, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 8 ottobre 1891.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

CONCORSI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso alla cattedra di matematica
NELLA REGIA SCUOLA TECNICA « D'ACQUISTO » DI PALERMO

È indetto in Roma, presso il Ministero della Pubblica Istruzione, un concorso per titoli alla cattedra di matematica vacante nella Regia Scuola tecnica « D'Acquisto » di Palermo, al quale ufficio è annesso il grado di professore reggente di 1ª classe, con lo stipendio annuo di lire 1920.

Coloro che intendono di prendervi parte debbono presentare istanza in carta bollata da lire 1,20, ed esibire i documenti qui appresso indicati, oltre a quelli che crederanno di aggiungere a corredo della loro domanda:

1. Titolo legale di abilitazione allo insegnamento;
2. Certificato di nascita;
3. Attestato medico debitamente autenticato, comprovante la loro sana e robusta costituzione fisica;
4. Fedina criminale.

I due ultimi attestati dovranno avere data posteriore al 31 luglio 1891.

Di tutti i documenti annessi alla istanza deve essere fatto elenco separato.

Sono escluse dal concorso le opere manoscritte.

Sarà considerato come titolo di preferenza il maggiore e lodato servizio scolastico.

Il termine utile per la presentazione al Ministero (Divisione per lo insegnamento tecnico) delle dimande d'iscrizione al concorso, scade col 1° dicembre 1891.

Gli aspiranti, estranei all'insegnamento governativo, non saranno ammessi al concorso se allo stesso 1° dicembre 1891 avranno superato il 40° anno di età.

Ma per coloro che abbiano prestato prima servizio nella milizia ovvero in altro ufficio governativo, con nomina utile per pensione, verrà di altrettanto tempo diffalcata la maggiore età.

Gli aspiranti al concorso, i quali già prestino servizio alla dipendenza del Ministero della Pubblica Istruzione, sono dispensati dal presentare i documenti di cui ai numeri 2, 3 e 4 del presente avviso.

Gli stessi candidati, se già posseggono stipendio superiore a lire 1920, riuscendo vincitori, conserveranno nel nuovo ufficio lo stipendio di cui sono provveduti, sempre quando il medesimo non oltrepassi il limite fissato dagli organici per le scuole tecniche.

I vincitori del concorso non potranno essere nominati senza rinunziare agli uffici che già occupassero in altri Istituti o Scuole.

I concorrenti indicheranno nella domanda, e con precisione, il loro domicilio, per le comunicazioni necessarie.

Non saranno prese in considerazione le domande non pervenute al Ministero in tempo debito, o non corredate dai dovuti documenti.

Dal Ministero della Pubblica Istruzione, addì 27 ottobre 1891.

Il Direttore Capo
della Divisione per l'insegnamento tecnico
SCARENZIO.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 1 novembre 1891

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	Minima
Belluno	—	—	—	—
Domodossola	1/4 coperto	—	7 5	— 2 0
Milano	sereno	—	7 4	0 0
Verona	coperto	—	12 4	— 0 5
Venezia	3/4 coperto	calmo	7 5	— 0 5
Torino	sereno	—	7 4	0 1
Alessandria	1/4 coperto	—	7 5	— 0 9
Parma	1/2 coperto	—	9 4	— 0 1
Modena	3/4 coperto	—	8 0	0 4
Genova	coperto	calmo	9 3	5 0
Forlì	1/2 coperto	—	7 0	2 4
Pesaro	3/4 coperto	molto agitato	6 9	3 4
Porto Maurizio	coperto	legg. mosso	11 8	2 5
Firenze	sereno	—	7 0	2 6
Urbino	coperto	—	1 7	— 2 2
Ancona	coperto	mare agitato	7 6	2 2
Livorno	1/2 coperto	legg. mosso	8 8	2 0
Perugia	coperto	—	1 9	— 1 9
Camerino	coperto	—	— 1 1	— 4 9
Chieti	nevica	—	3 4	— 6 6
Aquila	—	—	2 0	— 4 0
Roma	quasi sereno	—	9 2	1 9
Agnone	1/2 coperto	—	2 5	— 4 0
Foggia	coperto	—	6 9	1 5
Bari	coperto	mosso	9 3	5 5
Napoli	sereno	mosso	8 7	2 8
Potenza	nevica	—	0 8	— 2 8
Lecce	piovoso	—	8 0	3 0
Cosenza	sereno	—	11 4	6 2
Cagliari	sereno	calmo	14 5	3 5
Reggio Calabria	3/4 coperto	calmo	13 7	8 3
Palermo	coperto	molto agitato	15 2	7 1
Catania	sereno	calmo	18 0	8 8
Caltanissetta	sereno	—	11 8	6 0
Siracusa	1/2 coperto	legg. mosso	17 0	9 5

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 1 novembre 1891

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.
Barometro a mezzodì . . . . . = 762,7
Umidità relativa a mezzodì = 37.
Vento a mezzodì . . . . . . N. forte.
Cielo a mezzodì . . . . quasi sereno.
Termometro centigrado { massimo = 9° 7. minimo = 1°, 9.
Pioggia in 24 ore: — —

Il 1° novembre 1891.

In Europa pressione ancora notabilmente elevata intorno al mare del Nord, relativamente bassa, però aumentata sulla Grecia. Christiansund 780; Calais 774; Zurigo 772; Atene 758; Arcangelo 757.

Italia 24 ore: barometro alquanto disceso al Nord, salito al Sud, ancora nevicate sul medio Appennino, neve sull'Appennino calabro e sul monte Pizzuto a Palermo; venti settentrionali ancor forti al Centro e Sud; minime temperature sotto zero in diverse stazioni del Nord e Centro.

Mare agitatissimo nel medio Adriatico.

Stamane cielo nevoso a Chieti e Potenza, nuvoloso a coperto sul versante Adriatico; venti settentrionali freschi al Centro e Sud.

Barometro a 768 mm. al Nord, a 761 in Sicilia ed a Lecce.

Mare molto agitato a Pesaro ed Ancona, agitato o mosso altrove.

Probabilità: ancora venti freschi poi deboli settentrionali; cielo nuvoloso; ancora temperatura bassa.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano
il dì 2 novembre 1891.

Il barometro è ridotto a zero L'altezza della stazione è di metri 49,6.
Barometro a mezzodì 761, 1
Umidità relativa a mezzodì 31
Vento a mezzodì . . . . N N E fresco.
Cielo . . . . quasi sereno.
Termometro centigrado { Massimo 11°, 2. Minimo 1°, 9.
Pioggia in 24 ore: — —

Li 2 novembre 1891.

In Europa pressione sempre elevatissima intorno al Sud della Norvegia ed al mare del Nord, relativamente bassa nella Grecia, e nel Mediterraneo centrale, minima al Nordest. Christiansund 780; Amburgo 779; Arcangelo 755.

In Italia nelle 24 ore: barometro lievemente salito al Nord, disceso al Sud. Ancora nevicate sul medio Appennino e in alcune stazioni de medio versante Adriatico; qualche pioggiarella; venti settentrionali forti al centro e alto Adriatico; temperatura minima sotto zero in diverse stazioni al centro; alto Adriatico agitato a molto agitato.

Stamane: cielo poco nuvoloso o sereno al Nord, nevoso ad Urbino e Chieti, nuvoloso altrove; venti moderati da tramontana a greco; barometro da 769 a 770 mill. al Nord, da 759 a 760 al Sud.

Mare mosso e agitato.

Probabilità: continuano venti freschi settentrionali; cielo vario; temperatura bassa; mare mosso o agitato.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 2 novembre 1891.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima (delle 24 ore precedenti)	TEMPERATURA Minima (delle 24 ore precedenti)
Belluno	1/4 coperto	—	6 0	— 2 0
Domodossola	sereno	—	8 0	— 1 2
Milano	1/2 coperto	—	7 8	1 0
Verona	coperto	—	9 1	2 9
Venezia	sereno	legg. mosso	9 2	1 2
Torino	sereno	—	6 7	1 3
Alessandria	sereno	—	7 1	1 5
Parma	3/4 coperto	—	8 0	1 2
Modena	3/4 coperto	—	9 3	2 5
Genova	1/4 coperto	calmo	11 1	5 0
Forlì	3/4 coperto	—	7 8	1 0
Pesaro	coperto	molto agitato	8 4	6 4
Porto Maurizio	sereno	legg. mosso	13 3	5 8
Firenze	1/2 coperto	—	8 8	4 0
Urbino	nevica	—	3 2	— 0 2
Ancona	coperto	agitato	7 8	4 7
Livorno	1/2 coperto	mosso	10 3	3 8
Perugia	coperto	—	3 4	— 0 7
Camerino	coperto	—	0 0	— 2 5
Chieti	nevica	—	3 0	— 6 0
Aquila	3/4 coperto	—	2 8	— 4 9
Roma	1/2 coperto	—	9 7	1 9
Agnone	coperto	—	2 3	— 3 9
Foggia	coperto	—	6 9	1 3
Bari	coperto	mosso	8 3	4 0
Napoli	1/2 coperto	mosso	7 2	2 9
Potenza	coperto	—	— 0 4	— 2 0
Lecce	1/2 coperto	—	9 3	4 3
Cosenza	1/4 coperto	—	11 2	2 0
Cagliari	coperto	mosso	14 2	5 8
Reggio Calabria	3/4 coperto	calmo	12 6	8 0
Palermo	1/2 coperto	legg. mosso	13 2	6 3
Catania	coperto	legg. mosso	18 0	8 6
Caltanissetta	piovoso	—	10 4	5 0
Siracusa	3/4 coperto	agitato	14 4	9 4

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BELGRADO, 1. — Il vero motivo della crisi parziale del ministero sembra dovere essere attribuito allo avere il ministro delle finanze, Vuic, riconosciuto l'impossibilità di vincere i pericoli, ognora crescenti, della situazione finanziaria, mantenendo l'attuale sistema di riscossione, che pone in pericolo le entrate delle imposte.

Un altro motivo è il rifiuto persistente del ministro Vuic a partecipare alle deliberazioni del Gabinetto col ministro dell'agricoltura, Tauschanovic, contro il quale avrebbe vanamente lanciato gravi accuse.

Malgrado le difficoltà della situazione finanziaria e la mancanza di vere capacità atte a sostituire nel portafoglio delle finanze Vuic, la decisione del Gabinetto cadde in favore di Tauschanovic, che è appoggiato da un partito influente nella Scupcina.

Il ritiro di Vuic dal Ministero sembra quindi inevitabile.

GRAN, 1. — La nomina dell'arciprete Vaszara ad arcivescovo di Gran ed a Primate d'Ungheria fu qui benissimo accolta.

La città a dimostrare la sua esultanza si è pavesata e fece, iersera, un'illuminazione.

VIENNA, 1. — Tolstoi diresse alla baronessa Suttner una lettera in cui la felicita pel suo romanzo *Abbasso le Armi* e dice che non crede che l'arbitrato sia un mezzo efficace per abolire la guerra, soggiungendo che egli sta ultimando in proposito una pubblicazione in cui parla di un mezzo unico, atto, secondo la sua idea, a rendere impossibile la guerra.

VIENNA, 1. — Il Re e la Regina di Grecia sono qui giunti e scesero all'albergo Imperiale.

Le LL. MM. resteranno a Vienna fino a mercoledì prossimo.

SOFIA, 1. — Il Principe Ferdinando è ritornato a Sofia.

La neve è cessata qui, ma continuava stamane nella provincia.

L'*Orient Express* che era bloccato nella Valle di Dragomir è ritornato a Sofia, la neve avendo una profondità di dieci metri fra Slivnitza e Dragomir.

Le comunicazioni ferroviarie fra Sofia e Costantinopoli sono ristabilite, ma quelle coll'Occidente sono tuttora interrotte.

MADRID, 1. — I negoziati fra il Banco di Spagna e parecchie Case di Parigi sono terminati.

Il progetto di convenzione sarà firmato mercoledì.

CORK, 1. — I disordini dei giorni scorsi si rinnovarono.

I parnellisti scagliarono sassi contro coloro che assistevano ad un *meeting* nel quale parlava O'Brien. Gli anti parnellisti risposero a sassate.

Vi sono parecchi feriti, ma tuttora non se ne conosce il numero.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 2 novembre 1891.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI		IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.	Osservazioni
RENDITA 5 0/0 1.a grida	1 luglio 91	—	—		— —	91,42 1/2 91,45		— —	
RENDITA 5 0/0 2.a »	»	—	—	91.22 1/2	91 22 1/2			— —	
detta 3 0/0 1.a grida	1 ottob. 91	—	—		— —			— —	
detta 3 0/0 2.a »	»	—	—		— —			56 50	
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860/64	»	—	—		— —			99 70	
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—		— —			90 —	
Prestito R. Blount 5 0/0	»	—	—		— —			97 80	
» Rothschild	1 giugno 91	—	—		— —			101 —	
Obbl. Municip. e Cred. Fondiario									
Obbl. Municipio di Roma 5 0/0	1 luglio 91	500	500		— —			440 —	
» 4 0/0 1.a Emissione	1 ottob. 91	500	500		— —			408 —	
» 4 0/0 2.a, 3.a, 4.a 5.a e 6.a Emiss.	»	500	500		— —			403 —	
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	»	500	500		— —			460 —	
» » » Banca Nazionale 4 0/0	»	500	500		— —			480 —	
» » » » 4 1/2 0/0	»	500	500		— —			490 —	
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —	
» » » » Napoli		500	500		— —			— —	
Azioni Strade Ferrate									
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 91	500	500		— —			596 —	
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			456 —	
» » » certif. provv.	»	500	500		— —			— —	
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —	
» » Palermo, Mar. Trap. 1a e 2a E.	1 ottob. 9	500	500		— —			— —	
» » della Sicilia	1 luglio 91	500	500		— —			— —	
Azioni Banche e Società diverse									
Az. Banca Nazionale	1 luglio 91	1000	750		— —			1230 —	
» » Romana	»	1000	1000		— —			1012 —	
» » Generale	»	500	350		— —	273		— —	
» » di Roma	1 genna 90	500	250		— —			05 —	
» » Tiberina	1 genna. 89	200	200		— —			35 —	
» » Industriale e Commerciale	1 ottob. 91	500	500		— —			4?5 —	
» » » » cert. prov.	»	500	250		— —			450 —	
» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	1 luglio 91	500	400		— —	346 341		— —	
» » di Credito Meridionale	1 genna 8?	500	500		— —			47 —	
» » Romana per l'Illum. a Gaz sta.	15 ottob. 91	500	500		— —			685 —	
» » Acqua Marcia	1 luglio 91	500	500		— —			1020 —	
» » Italiana per condotte d'acq	1 genna. 90	500	500		— —			190 —	
» » Immobiliare	1 luglio 91	500	500		— —	164		— —	
» » dei Molini e Magaz. Generali	1 luglio 90	25	25		— —			85 —	
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genna. 89	100	100		— —			— —	
» » Generale per l'Illuminazione	1 genna. 90	500	500		— —			230 —	
» » Anonima Tramway Omnibus	»	125	125		— —	104,50		— —	
» » Fondiaria Italiana	1 genna. 89	150	150		— —			— —	
» » della Min. e Fond. Antimonio	1 ottob. 90	250	250		— —			— —	
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —	
» » Navigazione Generale Italiana	1 luglio 91	500	500		— —			280 —	
» » Metallurgica Italiana	1 genna. 90	500	500		— —			165 —	
» » della Piccola Borsa di Roma	1 giugno 91	250	250		— —			220 —	
» » Cautchouc	1 genna. 91	200	200		— —			50 —	
» » An. Piemontese di Elettricità	1 genna. 91	250	250		— —			215 —	
Azioni Società Assicurazioni									
Az. Fondiaria Incendi	1 genna. 9	100	100		— —			65 —	
» Fondiaria Vita	1 » 91	250	125		— —			220 —	
Obbligazioni diverse									
Obbl. Ferroviarie 3 0/0 Emiss. 1887-88-89	1 luglio 91	500	500		— —			280 —	
» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —	
» Strade Ferrate del Tirreno	»	500	500		— —			450 —	
» Soc. Immobiliare	1 ottob. 91	500	500		— —			405 —	
» » » 4 0/0	»	250	250		— —			160 —	
» » Acqua Marcia	»	500	500		— —			—	
» » SS. FF. Meridionali	»	500	500		— —			— —	
» » FF. Pontebba Alta Italia	1 luglio 91	500	500		— —			— —	
» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0/0	1 ottob. 91	500	500		— —			— —	
» » FF. Paler. Ma. Tra. I S. (oro)	»	300	300		— —			— —	
» » » » » » II » »	1 genn. 91	300	300		— —			— —	
» » FF. Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —	
» » Ferr. Napoli-Ottajano (5 0/0 oro)	»	250	250		— —			— —	
Buoni Meridionali 5 0/0	»	500	500		— —			—	
Titoli a Quotazione Speciale									
Rendita Austriaca 4 0/0 (oro)	»	—	—		— —			— —	
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	ottob. 91	25	25		— —			— —	

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	101 45
	Parigi	Cheques	102 25	102 25	— —
4	Londra	90 giorni	— —	— —	25 58
	»	60 giorni	— —	— —	»
	»	Cheques	— —	— —	»
	Vienna-Trieste	90 giorni	»	»	»
	Germania	Cheques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . . 27 Novembre
Prezzi di compensazione . . . 28 »
Compensazione . . . 28 »
Liquidazione . . . 30 »

Sconto di Banca 5 1/2 0/0. Interessi sulle anticipazioni.

Por il Sindaco: ADOLFO CAVACEPPI

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE OTTOBRE 1891.

Rendita 5 0/0	91 40
» 3 0/0	53 50
Obbl. Beni Eccles. 5 0/0	92 —
Prest. Rothschild 5 0/0	101 —
Obb. città di Roma 4 0/0	408 —
» Cred. Fondiario Santo Spirito	460 —
» Cred. Fondiario Banca Nazion.	4?0 —
» Cred. Fondiario Ban. Naz. 4 1/2 0/0	490 —
Az. Fer. Meridionali	610 —
» » Mediterranee	465 —
» » » certif	4?5 —
» Banca Nazionale	1290 —
» » Romana	1018 —
» » Generale	283
Az. Banco di Roma	320 —
» Banca Tiberina	35 —
» » Ind. e Com.	470 —
» » » Certif.	405 —
» Soc. Cred. Mobil.	360 —
» » » Merid.	47 —
» » Gas stampigl.	680 —
» » Acqua Marcia st	1030 —
» » Condot. d'ac.	195 —
» » Gen. Illumin.	230 —
» » Tramway Om.	100 —
» » » cert. prov.	— —
» » Molini e Magaz. Gen.	90 —
» » Immobiliare	190 —
» » Fond. Italiana	— —
Az. Soc. Min. Antim.	— —
» » Mat. Later.	225 —
» » Navig. Gen. Italiana	280 —
» » Metallurgic. Italiana	180 —
» » della Piccola Borsa	220 —
» » An. Piom. di Elettr.	215 —
» » Caoutchouc	60 —
» » Fondiar. incendi	75 —
» » Fond. Vita	225 —
Obbl. Soc. Imm. 5 0/0	405 —
» » » 4 0/0	170 —
» » Ferroviarie	280
» » Napoli-Ottajano	230